



Comune di **Ravenna**



GRUPPI CONSILIARI – GRUPPO PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Piazza del Popolo n. 1 – 48121 Ravenna
gruppopri@comune.ra.it
tel. 0544 48 22 09 – fax 48 23 05

MOZIONE

Ravenna, città dell'energia e dell'innovazione, sede del sistema di imprese rivolte all'off-shore più importante e qualificato del Paese

PRESO ATTO

dell'importanza che in questo momento assumono le risorse di gas/metano dell'Adriatico in una situazione di continui aumenti delle bollette e dei costi ormai insostenibili per le imprese e le economie familiari.

TENUTO CONTO

che nuove fonti di energia rinnovabile, sulle quali è fondamentale continuare ad investire per accelerare la transizione energetica, potranno non essere disponibili nell'immediato per colmare le esigenze di famiglie e imprese.

RILEVATO

- che non potranno durare a lungo misure di supporto messe in campo dal Governo per alleviare i costi dell'energia;
- che il processo di transizione va sostenuto e rafforzato;
- che è necessario predisporre in tempi celeri una politica energetica/industriale che tenga conto dei rischi della dipendenza energetica del nostro paese dall'estero e in particolare da stati autoritari;
- che nuove attività estrattive di gas/metano a mare possono essere realizzate solo oltre le 12 miglia marine dalla costa e dopo essere state sottoposte a rigorose procedure di VIA;
- che si ritiene opportuno e ormai inderogabile sollecitare Governo e Regione affinché, negli strumenti in via di definizione come il Pitesai, venga autorizzata la ripresa delle estrazioni nei pozzi dell'Adriatico riattivabili oppure prevedendo nuove concessioni; ciò consentirebbe per anni una disponibilità estrattiva di almeno cinquanta miliardi di metri cubi di gas/metano propri dell'Italia che rischiano oggi di venire sfruttati da Paesi come la Croazia e da ulteriori realtà dell'altra sponda dell'Adriatico;





Comune di **Ravenna**



GRUPPI CONSILIARI – GRUPPO PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Piazza del Popolo n. 1 – 48121 Ravenna
gruppopri@comune.ra.it
tel. 0544 48 22 09 – fax 48 23 05

- che questa nuova produzione italiana sarebbe esclusivamente finalizzata a ridurre i quantitativi di gas/metano importati, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 fra il 20 e il 30 %;
- ai fini occupazionali e ambientali si potrebbe contribuire anche con il corretto e programmato decommissioning dei pozzi esauriti.

CONSIDERANDO INOLTRE

che la ripresa delle attività di ricerca ed estrattiva consentirebbe di offrire nuovi posti di lavoro per le imprese dell'off-shore non solo ravennati, risparmiando anche sui costi di trasferimento, in condotte di migliaia di chilometri, delle materie prime dai Paesi produttori come Russia e Libia e rendendo l'Italia più sicura e meno vulnerabile sotto l'aspetto del continuo aumento dei prezzi nel mercato internazionale a vantaggio dei soli paesi produttori.

SI IMPEGNA PERTANTO IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sostenere in tutte le sedi la richiesta di riprendere le estrazioni nazionali, a beneficio delle imprese a rischio di chiusura, fatta propria sia da gran parte delle organizzazioni sindacali che dal mondo imprenditoriale, in una convergenza che vuole salvaguardare il lavoro e le famiglie di fronte ad un'impennata ormai insopportabile che sta anche determinando l'aumento del consumo di carbone e legname e quindi maggiore inquinamento;
- a intraprendere nei confronti del governo un cambiamento normativo che preveda una più equa ripartizione dell'IMPI a favore dei Comuni e degli extraprofitti legati alle importazioni a beneficio di famiglie e imprese.

Chiara Francesconi e Andrea Vasi – Gruppo “PRI”

Daniele Perini – Gruppo “Lista De Pascale”

Massimo Cammeliani e Lorenzo Margotti – “Gruppo PD”

Francesca Impellizzeri _ “Ravenna Coraggiosa”

Alvaro Ancisi _ “Lista per Ravenna Polo Civico Popolare”

Nicola Grandi _ “Viva Ravenna”

Alberto Ferrero _ “Fratelli d'Italia”

